

Tenda Amatese, il sogno solidale continua

Alla cooperativa sociale una nuova sede in comodato gratuito per far fronte a spese e crisi

di SIMONA BALLATORE

— PADERNO DUGLIANO —

«UN SEGNALE dal cielo» Non ha altre spiegazioni Luciano Stocco, responsabile della cooperativa sociale «La Tenda Amatese» per descrivere quanto successo: dopo notti insonni, può gridare finalmente che la sua realtà è salva.

In un momento difficile per l'economia, con aziende che continuano a chiudere i battenti, spesso non si pensa a quanto stiano soffrendo anche le cooperative sociali che offrono un'occasione di inserimento nel mondo del lavoro alle persone svantaggiate e che, nonostante il fine sociale, devono fare i conti quotidianamente con le fredde logiche del mercato.

«Ricordo la situazione al 26 gennaio, era un martedì. Una giornata grigia, come il nostro futuro d'altronde. Nella mente solo un pensiero: il fallimento — racconta Stocco —. Dodici lavoratori su 14 erano già in cassa integrazione

a rotazione settimanale, il fatturato era calato di almeno il 50 per cento rispetto al 2008, non riuscivo a far fronte alle spese, a pagare l'affitto del capannone. Ero disperato. Vent'anni fa, quando iniziai quest'esperienza, pensavo di poter far qualcosa per cambiare il mondo e invece... Vedevo davanti il nulla, sentivo di aver fallito e nessuno alzava la cornetta per chiedere: "Tenda Amatese, tu come stai?", vista la situazione generalizzata di crisi». Sulle spalle della cooperativa 14 persone assunte e 65 ragazzi diversamente abili inseriti

COMMOSO

**Il fondatore Stocco:
«Ringrazio
la famiglia Rivetti
per il capannone»**

con tirocini professionalizzanti. Il calo di fatturato ha fatto tremare la terra sotto ai piedi. Ma all'improvviso un vero raggio di sole.

«VOGLIO FARE I NOMI e i cognomi, dire grazie all'architetto Antonio Rossetti, che ci conosce da quando siamo nati. È stato lui a farci incontrare coloro che ci hanno dato una nuova speranza, ovvero i coniugi Rivetti, Franca e

Giuseppe. Non ci conoscevano, nonostante questo ci hanno aperto le porte e ci hanno dato in comodato d'uso 750 metri quadrati di capannone a Cesano Maderno. Quando me l'hanno detto ho iniziato a piangere, sto rinascendo!». «Questo ci permetterà di risparmiare un affitto di 70 mila euro annui anche se le difficoltà non sono finite, abbiamo ancora un debito da onorare — continua Stocco —. Faremo sforzi mostruosi ma abbiamo potuto tirare un sospiro di sollievo continuando, come abbiamo sempre fatto, a pagare gli stipendi e i contributi. Manterremo le convenzioni con tutti i Comuni, sappiamo che ci sarà qualche disagio per il cambio di sede ma stiamo cercando di far fronte a tutto questo». Ad aprile il trasferimento dall'attuale capannone, al confine tra Cassina Amata e Senago, a Cesano Maderno e nel cuore un sogno: «La sede legale rimarrà a Paderno — spiega Stocco — e insieme a Don Luciano Galbusera e al sindaco stiamo cercando di trovare un altro spazio in città, per limitare i disagi di chi abita qui. Spero nell'aiuto delle istituzioni».

Una realtà nata per dare lavoro a disabili ed emarginati

La «Tenda Amatese» nasce nel 1992 insieme ad altre realtà di solidarietà fortemente volute dall'ex parroco di Cassina Amata, Don Luigi Alberio. Si tratta di una cooperativa che permette a persone con disabilità o con situazioni di disagio di entrare nel mondo del lavoro. Quattordici i dipendenti e 65 le persone inserite con tirocini professionalizzanti. La Tenda Amatese, guidata da Luciano Stocco, si occupa dell'assemblaggio e del confezionamento per conto terzi.

Si.Ba.



SVOLTA
Luciano Stocco
papà della coop
e lo psicologo
Angelo Arias